

Incidente a Caluso, nel Torinese: scontro tra Tir e treno: due morti e 18 feriti Un grave incidente ferroviario è avvenuto mercoledì sera a Caluso, in provincia di Torino. In seguito all'urto sono deragliate le tre vetture di testa. Il Tir trasportava un carico eccezionale. Morti il macchinista del treno e un autista di un furgone di supporto

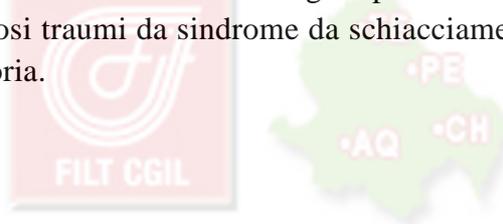
Grave incidente ferroviario mercoledì sera attorno alle 23,20 sulla linea tra Torino e Ivrea, all'altezza di un passaggio a livello: tre vagoni del treno regionale 10027, tra cui la motrice, sono deragliati dopo che il convoglio si è scontrato con un tir, che sarebbe rimasto bloccato sui binari, all'altezza di un passaggio a livello. Lo scontro è avvenuto nella frazione di Are, tra le stazioni di Rodallo e Caluso, distanti cinque chilometri. Sul convoglio - l'ultimo della giornata su quella tratta - viaggiavano una trentina di persone, salite alla stazione di Torino Porta Nuova e dirette nei centri abitati della provincia nord del capoluogo piemontese.

Le vittime e i feriti

Il primo bilancio dei soccorritori è di due morti, tra cui il macchinista del treno, Roberto Madau e Stefan Aureliana, 64 anni, che conduceva il mezzo di scorta tecnica al tir che a bordo aveva un carico eccezionale. Sono 18 i feriti, tre gravi compresa la capotreno, ricoverata al Cto di Torino. Intubata e in coma farmacologico, la donna - incastrata tra le lamiere dei vagoni per un'ora prima che i soccorritori potessero recuperarla - ha riportato numerosi traumi da sindrome da schiacciamento e una frattura al bacino per la quale si trova ora in sala operatoria.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads



L'incidente

Secondo una prima ricostruzione fatta dai militari e dai vigili del fuoco, il tir adibito a trasporti eccezionali (cointainer), e con targa lituana, avrebbe attraversato il passaggio a livello nonostante il semaforo stesse già lampeggiando per annunciare l'arrivo del convoglio, partito da Torino alle 22,27. Il Tir, con targa lituana, procedeva a passo d'uomo con l'ausilio di tecnici a terra quando le sbarre del passaggio a livello si sono abbassate incastrando il cassone del mezzo mentre la motrice aveva già superato i binari. Un palo della luce è stato abbattuto e i cavi dell'alta tensione sono stati tranciati. Lo scontro, violentissimo, è stato inevitabile, con un vagone finito sull'altra, e decine di passeggeri incastrati. «Il treno regionale 10027 era composto da 5 vetture e un locomotore - ha precisato Rete ferroviaria italiana - e in seguito all'urto sono deragliate le tre vetture di testa».

Nel frattempo, negli ospedali di Torino, Ivrea e Chivasso era già scattato il piano di maxi emergenza per accogliere i feriti. A coordinare le indagini, sul posto, è arrivato il procuratore capo di Ivrea, Giuseppe Ferrando che, assistito al comandante provinciale dei carabinieri Emanuele De Santis ha sentito le prime testimonianze, di chi aveva assistito all'incidente o ne era rimasto coinvolto. Lo schianto ha praticamente troncato in due il mezzo pesante, con la cabina del tir da una parte, quasi verso i campi e il rimorchio sventrato.

Le indagini

L'autista del Tir, rimasto praticamente illeso nello scontro, è stato sottoposto all'alcoltest, per capire se avesse bevuto o guidasse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Secondo le prime testimonianze raccolte dagli investigatori, e le informazioni delle Ferrovie dello Stato, il passaggio a livello era perfettamente funzionante: bisognerà capire per quale motivo il tir è passato lo stesso, per poi rimanere fermo, praticamente sui binari. Il treno, che stava viaggiando normalmente, s'è trovato davanti il mezzo, senza praticamente avere il tempo per frenare.

